



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

PR CAMPANIA FESR 2021-2027, Obiettivo di Policy 2, Asse II – O.S. 2.5 – Azione 2.5.1



COMPENSORIO DELL'AREA NOLANA

**Adeguamento e potenziamento della rete idrica e fognaria
nel Comune di Casamarciano (NA)
CUP: H21D25000060002 - CIP: I/IPS/202675**



INGEGNERIA
Il Responsabile
ing. Giuseppina Riccio

PFTE

Elaborato:

EF_RCS

Titolo:

Relazione di accompagnamento
per convocazione Conferenza dei Servizi

Scala:

Rev	Motivo della revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
00	Emissione	Maggio 2026			

Esecuzione delle Opere

Il Sindaco

Dott. Clemente Primiano

Prestazioni Specialistiche



Il Progettista

Ing. Raffaele Carrella

Il R.U.P.

Ing. Domenico Tizzano



Il presente progetto è protetto a termini di legge.

Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica e fognaria nel

Comune di Casamarciano (NA)

con interferenza sui territori dei Comuni di Comiziano e Cimitile (NA)

Elenco degli Enti da invitare alla Conferenza dei Servizi per gli interventi in oggetto:

- Enti di pianificazione territoriale e tutela ambientale/idraulica
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Enti e società di gestione del Servizio Idrico Integrato
 - Ente Idrico Campano (EIC)
- Enti competenti su viabilità e infrastrutture di trasporto
 - ANAS S.p.A.
 - Città Metropolitana di Napoli
- Enti locali
 - Comune di Casamarciano (NA)
 - Comune di Comiziano (NA)
 - Comune di Cimitile (NA)
- Gestori di reti e sottoservizi
 - Terna S.p.A.
 - E-Distribuzione S.p.A.
 - SNIE S.p.A.
 - Italgas S.p.A.
 - Telecom Italia S.p.A.
 - Open Fiber S.p.A.

Relazione Tecnica di accompagnamento per la Conferenza dei Servizi

Nell'ambito dell'iter procedurale di valutazione e approvazione del progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica e fognaria che si sta portando avanti nel comune di Casamarciano e che coinvolge anche i comuni di Comiziano e Cimitile, una tappa di fondamentale importanza per la

disamina del progetto da parte di tutte le figure coinvolte e convocate in conferenza dei servizi è il quadro dei vincoli normativi, territoriali, ambientali e infrastrutturali che interessano l'area attraversata dall'intervento e giocano necessariamente un ruolo nel varo del progetto stesso.

L'area di intervento è caratterizzata da criticità idrogeologiche legate al bacino dei Regi Lagni e da un denso tessuto infrastrutturale. Ciò premesso, è di fondamentale importanza analizzare i vincoli specifici che insistono sull'area e che entrano in gioco nella realizzazione del progetto di adeguamento della rete idrica e fognaria, che dovranno essere discussi e recepiti in sede di Conferenza dei Servizi per il rilascio dei relativi pareri, autorizzazioni e nulla osta.

1. Rischio idraulico e di inondazione (PAI)

Un vincolo presente nell'area in cui ricade la tratta di progetto della rete fognaria è quello rappresentato dal **Rischio Idraulico e Inondazione – PSAI**: Cimitile e Comiziano presentano aree influenzate dalla rete dei canali dei Regi Lagni (es. Alveo Quindici/Clanio), per le quali è fatto divieto di localizzare stazioni di sollevamento in zone a pericolosità idraulica molto elevata. Per questa tipologia di vincolo l'Ente da interpellare è l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Ai fini del nostro intervento, il rischio idraulico da valutare è circoscritto principalmente ai blocchi A4, A5, A6, A7, B4, B5, D1, D2 del progetto di adeguamento della rete fognaria. In particolare, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale dovrà analizzare l'intero progetto di adeguamento della rete fognaria, esaminando tutte le tavole esplicative prodotte, per valutare l'intervento ed esprimere il relativo parere di conformità.

2. Vincolo idrogeologico e rischio frana

Il **Vincolo Idrogeologico e Rischio Frana** (R.D. 3267/1923 e PAI) interessano, invece, le fasce pedemontane e collinari di Casamarciano, richiedendo calcoli di stabilità dei versanti per gli scavi profondi. L'ente coinvolto da questo tipo di problematiche è l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Nella nostra tratta d'interesse per l'intervento sulla rete fognaria, però, il rischio idrogeologico investe soltanto i blocchi di progetto D1, D2 e D3. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'analizzare tutte le tavole di progetto prodotte ai fini della realizzazione di quest'intervento di adeguamento della rete fognaria, dovrà dedicare particolare attenzione a quelle che riguardano la tratta D del progetto, ovvero gli interventi inerenti via Olivella e quindi le TAVOLE:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.06_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Olivella;
- EG_PS.12_Progetto segnaletica zona D - Via Olivella - Tratto D1;
- EG_PS.13_Progetto segnaletica zona D - Via Olivella - Tratto D2;

- EG_PS.14_Progetto segnaletica zona D - Via Olivella - Tratto D3;
- EG_SF.15_ Stato di fatto - Rilievo topografico Zona D - Via Olivella - Tratto D1;
- EG_SF.16_ Stato di fatto - Rilievo topografico Zona D - Via Olivella - Tratto D2;
- EG_SF.17_ Stato di fatto - Rilievo topografico Zona D - Via Olivella - Tratto D3;
- EG_SF.21_Documentazione Fotografica - Zona D Via Olivella; Zona E Via Mario Tortora;
- EG_SP.18_ Stato di Progetto Zona D - Via Olivella - Tratto D1;
- EG_SP.19_ Stato di Progetto Zona D - Via Olivella - Tratto D2;
- EG_SP.20_ Stato di Progetto Zona D - Via Olivella - Tratto D3.

3. Vincoli infrastrutturali e fasce di rispetto

Non bisogna inoltre tralasciare i **vincoli infrastrutturali** e le relative fasce di rispetto. Per quanto concerne la **Fascia Stradale**, vanno valutate le interferenze con la viabilità locale, provinciale e i collegamenti verso le autostrade A30/A16 e la SS7 bis, da regolamentare secondo il Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. 495/1992). La fascia di rispetto ineluttabile è quella relativa alla SS 7 bis lungo la quale si colloca una parte significativa dell'intervento di progetto per la quale vanno interpellati l'ANAS, la Città Metropolitana di Napoli e i Comuni attraversati dall'adeguamento fognario. In particolare, l'ANAS S.p.a. ha competenza sull'arteria stradale SS 7 bis, per la quale per esprimere parere di conformità sull'intervento di adeguamento fognario, dovrà esaminare oltre alle tavole di inquadramento e localizzazione generale dell'intervento e cioè:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PG.01_Planimetria di Inquadramento - Ortofoto – Stralci
- EG_PG.02_Planimetrie PSAI
- EG_PG.03_Planimetria generale - Identificazione aree di intervento
- EG_PG.04_Planimetria generale - Identificazione zone
- EG_PG.05_Planimetria generale - Interventi di progetto
- EG_PG.06_Planimetria generale - Tipologia pavimentazione stradale

Anche, e in particolar modo, le tavole specifiche concernenti la SS 7 bis, ovvero quelle inerenti la tratta A dei lavori, che sono:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.01_Profilo longitudinali di progetto - Tronco lato DX S.S.7 Bis
- EG_PL.02_Profilo longitudinali di progetto - Tronco lato SX S.S.7 Bis
- EG_SF.01_ Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A1

- EG_SF.02_Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A2
- EG_SF.03_Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A3
- EG_SF.04_Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A4
- EG_SF.05_Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A5
- EG_SF.06_Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A6
- EG_SF.07_Stato di Fatto - Rilievo topografico Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A7
- EG_SF.19_Documentazione Fotografica - zona A - S.S.7 Bis
- EG_SP.01_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A1
- EG_SP.02_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A2
- EG_SP.03_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A3
- EG_SP.04_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A4
- EG_SP.05_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A5
- EG_SP.06_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A6
- EG_SP.07_Stato di Progetto Zona A - S.S.7 Bis - Tratto A7.

La Città Metropolitana di Napoli, invece, dovrà esprimersi sulla tratta B del progetto di adeguamento, in quanto questa tratta riguarda via Circumvallazione, che è una strada ricompresa nella rete della viabilità provinciale di competenza dell'Ente. Ne consegue che la ex Provincia di Napoli sarà chiamata a visionare le tavole generali, già sopra elencate per la disamina dell'ANSA S.p.a. e nello specifico dovrà valutare l'intervento sulla strada di sua competenza, analizzando le tavole ulteriori:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.03_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Circumvallazione 1
- EG_PL.04_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Circumvallazione 2
- EG_PS.01_Progetto segnaletica zona A - Via Circumvallazione - Tratto A7
- EG_PS.02_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B1
- EG_PS.03_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B2
- EG_PS.04_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B3
- EG_PS.05_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B4
- EG_PS.06_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B5
- EG_PS.07_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B6
- EG_PS.08_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B7
- EG_SF.08_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B1
- EG_SF.09_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B2
- EG_SF.10_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B3

- EG_SF.11_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B4
- EG_SF.12_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B5
- EG_SF.13_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B6
- EG_SF.14_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B7
- EG_SP.08_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B1
- EG_SP.09_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B2
- EG_SP.10_Stato di progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B3
- EG_SP.11_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B4
- EG_SP.12_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B5
- EG_SP.13_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B6
- EG_SP.14_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B7

Per quanto concerne, poi, la tratta di progetto lungo via Trivio Località 40 Moggia (SP 493), per quanto questa strada sia in sé e per sé classificata come “provinciale” e quindi idealmente di competenza della Città Metropolitana di Napoli, come si può facilmente intuire dalle tavole generali più volte citate innanzi, essenziali proprio per la comprensione e l’interpretazione dell’impianto generale dell’intervento, il troncone di questa bretella viaria oggetto della nostra disamina, ricade all’interno del perimetro del centro abitato dei comuni di Casamarciano (per la quasi totalità) e di Comiziano in minima parte e di conseguenza, ai sensi dell’art.2 del Codice della Strada, la gestione e la manutenzione straordinaria spettano ai Comuni territorialmente interessati per le diramazioni interne o vicinali che si staccano da via Trivio a servizio delle abitazioni, ma dal momento che entrambi i comuni attraversati dalla strada in questione hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, le autorizzazioni per la posa di sottoservizi (condotte fognarie) e il ripristino del manto sulla strada provinciale rimangono in capo all’ente proprietario della strada. In altre parole, tutto quanto fin qui detto comporta che per gli scavi, la posa delle condotte fognarie di progetto e il successivo ripristino dell’asfalto su Via Trivio, l’Ente a cui richiedere la concessione all’occupazione/manomissione di suolo pubblico e il parere tecnico di conformità è esclusivamente la Città Metropolitana di Napoli; ai Comuni di Casamarciano e Comiziano andrà richiesta l’emissione delle ordinanze sindacali per la gestione del cantiere (es. eventuale senso unico alternato o chiusura temporanea al traffico durante i lavori). La Città Metropolitana di Napoli, dunque, è chiamata, al fine di esprimere parere sul progetto di adeguamento in esame, ad esaminare in particolare le seguenti tavole:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.05_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Trivio Località 40 Moggia
- EG_PS.09_Progetto segnaletica zona C - Via Trivio Località 40 Moggia - Tratto C1, C2, C3

- EG_PS.10_Progetto segnaletica zona C - Via Trivio Località 40 Moggia - Tratto C4
- EG_PS.11_Progetto segnaletica zona C - Via Trivio Località 40 Moggia - Tratto C5
- EG_SP.15_Stato di Progetto Zona C - Via Trivio Località 40 Moggia - Tratto C1, C2, C3
- EG_SP.16_Stato di Progetto Zona C - Via Trivio Località 40 Moggia - Tratto C4
- EG_SP.17_Stato di Progetto Zona C - Via Trivio Località 40 Moggia - Tratto C5

Per quanto concerne infine i lavori lungo via Olivella e via Mario Tortora, va precisato che entrambe le strade sono classificate ufficialmente come Strade Comunali (S.C.). Pertanto, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il rilascio di autorizzazioni/pareri per l'esecuzione di opere sulla sede stradale (inclusi gli allacci o gli adeguamenti della rete fognaria) sono di esclusiva pertinenza dell'Ufficio Tecnico del Comune di Casamarciano. Va da sé che il Comune di Casamarciano per esprimere parere di conformità riguardo al progetto di adeguamento della rete fognaria sulle tratte corrispondenti alle due strade ora citate, dovrà esaminare, oltre che le tavole generali, che si può dire costituiscano un passaggio obbligato per una valutazione adeguata dell'intervento in oggetto per tutti gli Enti coinvolti e chiamati, dunque, a partecipare alla “conferenza dei servizi”, le tavole specificamente dedicate alle opere a farsi sulle due bretelle dichiaratamente “comunali” e cioè per via Olivella:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.06_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Olivella
- EG_PS.12_Progetto segnaletica zona D - Via Olivella - Tratto D1
- EG_PS.13_Progetto segnaletica zona D - Via Olivella - Tratto D2
- EG_PS.14_Progetto segnaletica zona D - Via Olivella - Tratto D3
- EG_SF.15_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona D - Via Olivella - Tratto D1
- EG_SF.16_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona D - Via Olivella - Tratto D2
- EG_SF.17_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona D - Via Olivella - Tratto D3
- EG_SF.21_Documentazione Fotografica - Zona D Via Olivella; Zona E Via Mario Tortora
- EG_SP.18_Stato di Progetto Zona D - Via Olivella - Tratto D1
- EG_SP.19_Stato di Progetto Zona D - Via Olivella - Tratto D2
- EG_SP.20_Stato di Progetto Zona D - Via Olivella - Tratto D3

e per via Mario Tortora:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.07_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Mario Tortora
- EG_PS.15_Progetto segnaletica Zona E - Via Mario Tortora
- EG_SF.18_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona E - Via Mario Tortora

- EG_SF.21_Documentazione Fotografica - Zona D Via Olivella ; Zona E Via Mario Tortora
- EG_SP.21_Stato di Progetto Zona E - Via Mario Tortora

4. Fasce di rispetto degli elettrodotti

C'è poi da tener presente il vincolo rappresentato dalle **fasce di rispetto dell'elettrodotto** che consiste nel rispettare le distanze di sicurezza dalle linee aeree e/o interrate per assicurare sia la prevenzione dei rischi da campi elettromagnetici in termini di salute pubblica, sia la sicurezza delle infrastrutture, evitando interferenze meccaniche o di scavo durante i lavori di posa/manutenzione della condotta. L'ampiezza della fascia di rispetto è calcolata in base alla Legge n. 36/2001 e al D.P.C.M. 8 luglio 2003 e varia da 10 a 30 metri dall'asse della linea per le linee ad alta/medio-alta tensione. Vanno inoltre rispettate le distanze di scavo e interferenza da parallelismo/attraversamento (Norme CEI 11-17 e CEI 11-35), che prevedono che per cavi sotterranei o posa di condotte fognarie in prossimità di sostegni/tralicci o cavi interrati, deve essere mantenuta una distanza di sicurezza non inferiore a 1,00 - 1,50 metri per evitare interferenze dirette in fase di scavo. Le tratte dell'intervento di adeguamento della rete fognaria interessate da questo tipo di problematica sono esclusivamente quelle individuate dai blocchi B2, B3 E B4. Gli Enti competenti per queste problematiche sono Terna S.p.A. (Rete Elettrica Nazionale) per le linee ad Alta Tensione e E-Distribuzione S.p.A. o N-Reti S.p.a. (SNIE S.p.A.) per le linee a media o bassa tensione. Va precisato che la gestione dell'elettrodotto varia generalmente in base alla tipologia/tensione dell'infrastruttura: se si tratta di una linea ad Alta Tensione (132/150 kV o 220/380 kV), la gestione fa capo a **Terna S.p.A.**, che amministra la Rete di Trasmissione Nazionale, mentre il concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per le linee a Media e Bassa Tensione (MT/BT) è **N-reti S.p.A.** (società del gruppo **SNIE S.p.A. - Società Nolana per Imprese Elettriche**). Pertanto, ai fini dell'acquisizione del relativo parere/nulla osta di competenza in merito all'interferenza con l'elettrodotto riportato negli elaborati di progetto (Tav. EG_PG.02_BIS), non essendo possibile evincere la tensione di esercizio dell'elettrodotto dalla documentazione in nostro possesso e per conseguenza non venendo tutto ciò precisato negli elaborati di progetto, la procedura corretta e proceduralmente blindata da adottare per indire la Conferenza dei Servizi, prevede di adottare il **principio di massima precauzione e completezza**, invitando ciascun Ente in indirizzo a confermare o meno la titolarità dell'infrastruttura interferita. In questo modo, l'Ente che non risulterà proprietario/gestore dell'infrastruttura esplicherà un semplice **difetto di competenza** (o nota di estraneità), mentre l'Ente gestore effettivo rilascerà il parere/nulla osta con le relative prescrizioni tecniche. La documentazione grafica che l'Ente gestore

dovrà esaminare, oltre alle consuete imprescindibili tavole generali più volte menzionate innanzi, è la seguente:

- EF_RGI_Relazione generale illustrativa
- EG_PL.03_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Circumvallazione 1
- EG_PL.04_Profilo longitudinali di progetto - Tronco Via Circumvallazione 2
- EG_PS.03_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B2
- EG_PS.04_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B3
- EG_PS.05_Progetto segnaletica zona B - Via Circumvallazione - Tratto B4
- EG_SF.09_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B2
- EG_SF.10_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B3
- EG_SF.11_Stato di fatto - Rilievo topografico Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B4
- EG_SP.09_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B2
- EG_SP.10_Stato di progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B3
- EG_SP.11_Stato di Progetto Zona B - Via Circumvallazione - Tratto B4

5. Fascia di rispetto cimiteriale

Bisogna anche osservare la fascia di rispetto intorno al **cimitero di Casamarciano** in prossimità della quale sono previsti alcuni blocchi del nostro intervento di adeguamento della rete fognaria. Il vincolo cimiteriale tutela le aree attorno ai cimiteri per ragioni d'igiene pubblica, di decoro e per eventuali ampliamenti della struttura; vieta di norma la costruzione di nuovi edifici o manufatti sopraelevati ed è qualificato come vincolo di inedificabilità assoluta. In virtù dell'art. 338 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 - Testo Unico delle Leggi Sanitarie – va osservata una fascia di rispetto inedificabile di 200 metri dal muro di cinta del cimitero, ma per le condotte fognarie l'art. 338, comma 7, stabilisce che all'interno della suddetta fascia di rispetto cimiteriale sono consentite le opere pubbliche e i servizi a rete (tra cui rientrano le condotte fognarie interrato e i sottoservizi), in quanto non comportano presenza stabile di persone o nuove volumetrie edilizie. L'ente competente chiamato ad esprimere parere per il vincolo cimiteriale è, in questo caso, il Comune di Casamarciano.

6. Interferenze con altri sottoservizi

Dal momento che l'intervento di progetto interessa la rete idrica e fognaria, si rende necessario il coinvolgimento dell'Ente Idrico Campano (EIC) quale soggetto di programmazione e controllo del SII a livello regionale. Devono infine essere interpellati tutti i soggetti pubblici e privati le cui reti potrebbero interferire con gli scavi fognari e quindi

- Italgas S.p.a.
- Telecom Italia
- Open Fiber

Conclusione

In conclusione, l'analisi approfondita dei vincoli territoriali, idraulici, idrogeologici, sismici, ambientali e infrastrutturali evidenzia la complessità e la fattibilità tecnica del progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica e fognaria nei comuni di Casamarciano, Comiziano e Cimitile. La Conferenza dei Servizi rappresenta la sede decisiva per il coordinamento tra i diversi enti coinvolti (Autorità di Bacino, ANAS, e gestori dei sottoservizi), al fine di acquisire tutti i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni necessarie. Il rispetto delle prescrizioni tecniche emerse consentirà di avviare la cantierizzazione in piena sicurezza, garantendo la risoluzione delle criticità ambientali e igienico-sanitarie dell'area e assicurando alla cittadinanza un'infrastruttura moderna, efficiente e pienamente integrata nel tessuto urbano e territoriale esistente.

Il tecnico

Ing.Raffaele Carrella